

## Cooperative sociali nel nuovo contratto più soldi e più diritti

BELLUNO. Retribuzione in aumento, inquadramenti professionali più definiti, flessibilità e tempi determinati ridotti, riconoscimento nell'orario di lavoro dei tempi di vestizione e del passaggio delle consegne. Sono alcune delle novità del nuovo contratto collettivo nazionale per le cooperative sociali, la cui valenza giuridica va dal 2017 al 2019.

Sono circa 1.200 i dipendenti in provincia di Belluno che saranno interessati da questo rinnovo, il cui testo sarà presentato nel corso di assemblee sindacali. A darne notizia è Gianluigi Della Giacoma, segretario della Fp Cgil. «Questo contratto introduce importanti novità», commenta il sindacalista, «investe nella centralità della contrattazione di secondo livello, dando maggiori strumenti alle delegate e ai delegati ed elimina la derogabilità da parte dei regolamenti sociali. Siamo di fronte a un passaggio importante nel percorso che abbiamo intrapreso per dare al comparto della cooperazione sociale più diritti contrattualmente riconosciuti».

### SALARIO

La retribuzione cresce, con aumenti medi del 5,95%, equivalenti a 80 euro sul livello C1, quello più diffuso. Inoltre, sarà erogato un tantum di 300 euro. La totalità delle risorse ottenute per il rinnovo incidono sullo stipendio tabellare, scelta indispensabile dopo sei anni di blocco. In poche parole, un lavoratore con posizione C1

percepirà al mese 1.425 euro anziché 1.345, una categoria C2 passerà da 1.385 a 1.467 euro, mentre un A1 guadagnerà 1.254 euro al mese anziché gli attuali 1.184.

### DIRITTI

Il contratto estende e migliora i diritti dei lavoratori. Le malattie oncologiche e le terapie salvavita vengono escluse dal periodo di computo utile alla conservazione del posto di lavoro. Inoltre si introducono tutele relative ai congedi per le vittime di violenza di genere; viene limitato l'uso complessivo delle tipologie di rapporto di lavoro flessibile e a tempo determinato, compresa la somministrazione; per il rinnovo oltre i 24 mesi è introdotta una clausola di stabilizzazione per il 20% dei lavoratori coinvolti; viene ridotto del 10% il limite massimo delle ore supplementari di part time, che possono essere richieste in aggiunta dell'orario contrattualizzato. La percentuale di contribuzione a carico delle cooperative a favore dei lavoratori iscritti al fondo di previdenza complementare passa dall'attuale 1% all'1,5%. «Si tratta di una risposta economica importante per i lavoratori che hanno necessità di rinforzare il proprio profilo pensionistico. Inoltre, il nuovo contratto migliora l'articolo sull'orario di lavoro, riducendo le possibilità di derogare al riposo di 11 ore fra una prestazione lavorativa e la successiva».

Paola Dall'Anese

### SINDACALE



**Vaia. Il Cai è a disposizione ma chiede fondi per i lavori**

Un'area di circa 10 ettari è stata colpita dalla frana. Il Cai è a disposizione per i soccorsi ma chiede fondi per i lavori di ripristino.

**Cooperative sociali nel nuovo contratto più soldi e più diritti**

Il contratto collettivo nazionale per le cooperative sociali è stato rinnovato. Le novità principali sono: un aumento del 5,95% del salario, l'eliminazione della derogabilità, la riduzione dell'orario di lavoro e l'introduzione di nuove tutele per i lavoratori.